

Studenti,

quest'anno all'interno della scuola due sono i problemi che si presentano in maniera molto grave:

- 1) l'edilizia scolastica,
- 2) i costi sociali della scuola.

EDILIZIA SCOLASTICA.

E' con molta probabilità il problema più grave a livello nazionale. Questo problema ha 3 aspetti: A) locali precari, B) doppi turni, C) affollamento.

A) locali precari: si tratta di aule sistemate più o meno provvisoriamente in scantinati, palestre, corridoi ecc. Queste sistemazioni di fortuna comportano nella maggior parte dei casi condizioni di studio veramente impossibili: locali piccoli, mal aerati, con illuminazione insufficiente e senza riscaldamento. Nella media superiore la situazione si presenta particolarmente grave, e non a caso, proprio nelle scuole che vedono una maggior presenza di studenti di estrazione proletaria: se nei licei il 13,5% delle aule è sistemato in locali precari, nei tecnici la percentuale sale al 22,4% e nei professionali arriva al 30,3%.

B) doppi turni: la pratica dei doppi turni si è andata diffondendo in misura sempre maggiore. Complessivamente dalle elementari alle medie superiori si calcola che circa 2 milioni di studenti siano costretti a fare i doppi turni. E' evidente come questo tipo di situazione, oltre ad aggravare l'oppressione generale che pesa sugli studenti (orari sballati, maggiori difficoltà per i pendolari) rappresenta un ulteriore elemento di accentuazione della selezione.

C) affollamento: anche se su di esso mancano dati, è evidente come la carenza di aule porti l'ammassarsi di studenti in quelle esistenti con grossi disagi nello studio e ancora maggior squilibrio nel rapporto insegnanti-studenti. Questa grave realtà ha addirittura l'avallo ufficiale del ministero della pubblica istruzione che nelle sue circolari prevede che nelle scuole secondarie superiori il numero degli studenti per classe venga portato da 25 a 30 per i primi 3 anni, fino a 35 per gli ultimi due. C'è inoltre la possibilità di derogare da questi limiti nel senso di poterli anche superare.

E' evidente che tutto ciò appesantirà notevolmente le condizioni di studio, tenendo presente che i professori ugualmente pretenderanno che gli studenti conoscano tutto il programma, anche quello che per tutti questi motivi non verrà mai svolto.

COSTI SOCIALI DELLA SCUOLA.

In generale si può affermare che tutte le spese che ogni studente deve affrontare per frequentare la scuola sono aumentate. Questo generale rincaro del costo della scuola si inserisce all'interno del più generale aumento del costo della vita, che viene ad incidere sempre più pesantemente sul salario dei lavoratori, nonostante il cosiddetto "blocco dei prezzi" attuato dal governo Rumor.

All'interno delle spese per la scuola spiccano quelle per i libri di testo, che hanno raggiunto livelli veramente assurdi. Oltre ai "normali" aumenti di ogni anno c'è quest'anno l'applicazione dell'IVA (6%) che molti librai hanno caricato sul prezzo di

SEGUE---

vendita, "dimenticando" che l'IVA sostituisce altre imposte ora scomparse. I dati Ufficiali parlano di un aumento medio del 10%, ma questa cifra è sicuramente inferiore al vero. A nulla è servito il blocco dei prezzi dei libri di testo, perchè questo è stato attuato, cosa strana, solo dopo che i prezzi dei libri erano già aumentati.

Rispetto al problema dell'edilizia scolastica noi pensiamo che si debba rivendicare chiaramente:

- 1) l'eliminazione dei doppi turni e delle situazioni precarie;
- 2) il vincolo di nuove aree, la costruzione di nuove scuole, la requisizione di edifici da adibire ad uso scolastico;
- 3) il rispetto della norma che fissa a 25 il massimo di alunni per classe.

Rispetto al problema dei costi dei libri, visto come aspetto più macroscopico dei costi della scuola, noi pensiamo che si debba rivendicare il rimborso dei libri per gli appartenenti a famiglie a basso reddito. Qualora, dati i rapporti di forza, non sia possibile ottenere il rimborso bisogna lottare perchè i soldi della cassa scolastica vengano usati per venire incontro alle spese.

D'altra parte i problemi dell'edilizia scolastica e dei costi della scuola non sono problemi a sé stanti, ma sono strettamente legati ai problemi della selezione, dei contenuti dell'insegnamento che fanno della scuola italiana una scuola di classe, contraria agli interessi dei lavoratori. Contro questo stato di cose bisogna muoversi con la massima decisione: bisogna non solo sviluppare una lotta contro il costo degli studi e contro il peggioramento delle condizioni di vita degli studenti; bisogna anche programmare un lavoro a lunga scadenza contro l'ideologia borghese che passa nella scuola attraverso la selezione e i contenuti delle materie.

OCCORRE che su questi obiettivi si metta in moto la stragrande maggioranza degli studenti.

OCCORRE che si individuino delle controparti precise e che la lotta dia dei risultati positivi.

OCCORRE inoltre, che il modo di concepire queste lotte non sia tutto interno al rapporto studenti-autorità ma sia e compaia chiaramente, un'articolazione delle lotte del proletariato in difesa delle sue condizioni di vita.

ORGANIZZAZIONE COMUNISTA
AVANGUARDIA OPERAIA

cicl in prop UD 29/10/73
via A.L.Moro 54